



BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE  
E DELLE SCIENZE UMANE  
"Gian Franco Minguzzi" – "Carlo Gentili"  
via S. Isaia, 90 – 40123 Bologna  
Tel. 051-5288529/36

## Il LIBRO del MESE

LE SEGNALAZIONI DELLA BIBLIOTECA  
Numero 113 (novembre 2024)



*«Un chiarimento è doveroso: sentirsi eredi di Basaglia non significa paragonarsi a lui, né essere come lui. Enormi le differenze, incolmabile l'abisso che ci separa. [...] Lavorare semplicemente nel solco delle sue pratiche e avvicinarsi alla sofferenza dell'altro riconoscendo la sua identità e i suoi diritti è necessario, ma non è sufficiente. Occorre anche farsi testimoni dell'impresa culturale di Basaglia per portarla avanti, e ciò comporta l'impegno a mantenere annodate insieme clinica e politica per riaprire quel dibattito su tecnici, intellettuali e saperi pratici che qualcuno definisce inattuale e che pure non è mai stato importante come*

*oggi.» (p. 92)*

**Mario Colucci, Pierangelo Di Vittorio**  
***Franco Basaglia : un intellettuale nelle pratiche***

Milano : Feltrinelli, 2024

216 p.

**Collocazione: mon psich 4 COL**

A cent'anni dalla nascita e a poco più di quaranta dalla morte, il libro propone una riflessione su quella che è stata ed è l'influenza di Basaglia nell'ambito della salute mentale, ma non solo. Se infatti il percorso professionale di Basaglia è radicato nel campo specifico della psichiatria e il suo nome è legato all'approvazione della legge 180, avvicinandosi al suo pensiero e alla sua esperienza non è possibile non coglierne l'estrema complessità, il crocevia di incontri tra voci, linguaggi e saperi diversi che rendono Basaglia attuale anche oggi. Se è grazie a lui, infatti, che la follia e l'esclusione dei ricoverati nei manicomini cessarono di essere una questione per specialisti, per diventare un problema che riguardava tutti, anche oggi, trasmettere il pensiero basagliano vuol dire prima di tutto travalicare l'ambito specialistico della psichiatria e della salute mentale per aprire degli orizzonti problematici più ampi e variegati.

I due autori raccontano il loro incontro con Basaglia (indiretto, avvenuto attraverso i suoi scritti e il loro arrivo a Trieste, uno da specializzato in Psichiatra e l'altro da neo laureato in Filosofia), rievocando gli incontri, le pratiche e le esperienze di quegli anni, per rispondere ad alcune domande sull'attualità basagliana. Che cosa rappresentano oggi Franco Basaglia e la storia della

deistituzionalizzazione in Italia e nel mondo? Quanto la psichiatria, ma più in generale la società, hanno saputo fare tesoro della complessa eredità basagliana? Quali riflessi, evidenti e meno evidenti, possiamo ritrovare nella cultura critica dei nostri giorni nel campo della salute mentale e, soprattutto, al di fuori di questo?

**Mario Colucci**, psichiatra presso il Dipartimento di salute mentale di Trieste, è docente presso la Scuola di specializzazione in Neuropsicologia dell'Università di Trieste e presso l'Istituto per la Clinica dei Legami Sociali di Venezia. Psicoanalista, membro del Forum Psicoanalitico Lacaniano, è redattore della rivista "aut aut".

**Pierangelo Di Vittorio**, dopo la laurea in Filosofia lavora nei servizi di salute mentale di Trieste, per poi continuare i suoi studi a Strasburgo con Philippe Lacoue-Labarthe. È tra i fondatori del collettivo Action30 e di TransverberA, pratiche artistiche per la promozione dei legami sociali. Fa parte della redazione della rivista "aut aut".